

SEDE REFERENTE

Mercoledì 16 maggio 2007. - Presidenza del vicepresidente Tana DE ZULUETA. - Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Gianni Vernetti.

La seduta comincia alle 14.35.

Ratifica Protocolli di attuazione della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi. C. 188 Boato, C. 583 Zeller e C. 661 Zeller.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato nella seduta del 3 maggio scorso.

Tana DE ZULUETA, *presidente*, rileva che, considerato che il Governo ha preannunciato l'imminente presentazione di un disegno di legge di ratifica della Convenzione in titolo, la Commissione non ha ancora provveduto all'adozione di un testo base per il seguito dell'*iter* dell'esame.

Marco BOATO (Verdi), nel ricordare la tempestiva presentazione delle proposte di legge in titolo all'inizio della legislatura in corso, segnala che nella passata legislatura la Camera dei deputati ha per ben due volte deliberato in senso favorevole alla ratifica della Convenzione internazionale per la protezione delle Alpi, provvedendo al reinserimento del Protocollo sui trasporti, che era stato espunto nel corso dell'*iter* presso il Senato. Esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore al fine di provvedere a rimuovere le difficoltà di ordine politico ed istituzionale, che si pongono sul piano dei rapporti tra l'Italia e gli altri Paesi che hanno già provveduto alla ratifica. Nel segnalare al rappresentante del Governo il disagio per il ritardo maturato dal nostro Paese rispetto ad un impegno assunto nei confronti delle altre Parti della Convenzione, sottolinea che la ratifica dell'accordo internazionale costituisce un atto politico rilevante, che è parte integrante del programma di governo del centrosinistra, presentato all'elettorato. Peraltro, l'Italia ha assunto la responsabilità relativa al Segretariato Generale della Convenzione, istituito a Innsbruck e Bolzano, alla cui guida è stato nominato un connazionale. Tale circostanza segnala ulteriormente il ruolo che

l'Italia ha inteso assumere per l'attuazione della Convenzione. Auspica che il provvedimento, completo di tutti i Protocolli, possa andare incontro ad un celere *iter* di esame. Nel concordare con la possibile presentazione di ordini del giorno presso l'Assemblea, come prospettato dal relatore, esprime perplessità nei confronti di iniziative del Governo volte ad introdurre strumenti che limitino l'attuazione di singoli Protocolli e che creerebbero disagio a livello internazionale e nei confronti di

buona parte dei cittadini italiani che risiedono nelle regioni dell'arco alpino. Nel ritenere istituzionalmente corretto considerare come punto di riferimento del lavoro parlamentare il disegno di legge di ratifica, che il Governo intende presentare, ritiene che l'esame parlamentare possa comunque proseguire rispetto alle proposte di legge in titolo, che peraltro ricalcano in modo fedele l'iniziativa assunta dal Governo nella passata legislatura. Nel ribadire il pieno apprezzamento per il lavoro svolto dal relatore e dai deputati intervenuti nel corso dell'iter, segnala che la Giunta per il regolamento si è espressa in modo favorevole rispetto alla possibilità che la ratifica di accordi internazionali costituisca oggetto di iniziativa legislativa parlamentare, purché di tale iniziativa sia data preventiva informazione al Governo.

Sandra CIOFFI (Pop-Udeur), nell'esprimere compiacimento per la predisposizione di un disegno di legge di ratifica da parte del Governo, ritiene, anche a nome del suo gruppo, che sia opportuno che la Commissione disponga di un tempo adeguato allo svolgimento di accurati approfondimenti di merito, che tuttavia non debbano precludere un celere *iter* di esame.

Tana DE ZULUETA, *presidente*, sottolinea che la Commissione dispone, anche nelle successive fasi di esame, di tempi e strumenti congrui ad un accurato esame dei provvedimenti in titolo.

Siegfried BRUGGER (Misto-Min.ling), nel richiamare l'intervento svolto nella precedente seduta, sottolinea l'importanza del provvedimento in esame e condivide quanto il deputato Boato ha osservato sulla necessità di provvedere alla ratifica di tutti i Protocolli, con particolare riguardo a quello sui trasporti. Anche in riferimento a quanto segnalato dal deputato Cioffi, sottolinea che si tratta di un impegno che il suo gruppo considera essenziale e che rientra tra i principali motivi per la stessa appartenenza alla maggioranza di governo di centrosinistra. Nel far presente di avere richiesto l'inserimento del provvedimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea, auspica che si possa pervenire al più presto alla conclusione dell'*iter* di esame parlamentare.

Sandra CIOFFI (Pop-Udeur) ribadisce che la richiesta di ulteriori approfondimenti non è in contrasto con il pieno sostegno del suo gruppo ad una rapida approvazione del provvedimento di ratifica.

Tana DE ZULUETA, *presidente*, in merito a quanto emerso dal dibattito, ritiene opportuno rinviare ulteriori considerazioni al momento in cui il Governo avrà presentato il disegno di legge di ratifica.

Il sottosegretario Gianni VERNETTI, nel ringraziare il deputato Boato per il contributo assicurato al dibattito in corso, ricorda il complesso *iter* di esame, cui è andato incontro il disegno di legge di ratifica presentato dal Governo nella precedente legislatura. Concorde con le osservazioni del deputato Brugger in merito all'urgenza di provvedere alla ratifica della Convenzione per motivi che riguardano, tra l'altro, le ragioni profonde del suo impegno politico. Nel richiamare il dibattito svolto nella precedente seduta, ribadisce l'imminente presentazione del disegno di legge di ratifica, che vede al momento impegnato un gruppo di lavoro interministeriale coordinato dal Ministero degli affari esteri, con particolare riferimento a talune norme contenute nel Protocollo in materia di trasporti. Condivide quanto emerso dal dibattito, sia per

quanto concerne il merito che l'urgenza, anche al fine di dare coerenza all'impegno assunto dall'Italia relativamente al Segretariato Generale della Convenzione. Infine, in riferimento a quanto

riferito dal deputato Boato sulla posizione espressa dalla Giunta per il regolamento della Camera, ritiene che la presentazione di iniziative parlamentari per la ratifica di accordi internazionali costituisca uno stimolo positivo.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling) ritiene di non comprendere taluni elementi del dibattito, considerato che l'Italia ha siglato la Convenzione e non ha la possibilità, in sede di ratifica, di apportare modifiche ai Protocolli in essa inclusi. Nella passata legislatura la Camera si è espressa in modo favorevole alla ratifica dei Protocolli, con il consenso trasversale di tutte le forze politiche. Per quanto riguarda, in particolare, il Protocollo per i trasporti, segnala che le altre Parti della Convenzione hanno già provveduto alla ratifica e che pertanto non è di fatto più possibile per l'Italia, qualora non si dovesse procedere alla ratifica di tale Protocollo, realizzare nuove autostrade o superstrade oltre i confini dello Stato. A suo avviso, il ritardo accumulato dall'Italia rappresenta un fatto deplorabile, in piena contraddizione con quanto l'Italia ha richiesto alle altre Parti contraenti sul Segretariato Generale e con l'impegno economico, di cui si è fatta carico.

Tana DE ZULUETA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Modifica all'articolo 2 della legge 374/1997 recante norme per la messa al bando delle mine antipersona.

C. 1824 Leoni.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 2 maggio scorso.

Tana DE ZULUETA, *presidente*, nel fare presente che l'assenza del relatore alla seduta è dovuta alla sua partecipazione ad una missione all'estero di carattere istituzionale, avverte che l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha fissato il termine per la presentazione degli emendamenti al provvedimento in titolo per lunedì 28 maggio, alle ore 17.

Carlo LEONI (Ulivo), nel richiamare l'alto valore storico e umano del lavoro svolto a livello parlamentare da tutte le forze politiche in collaborazione con la società civile alla fine degli anni '90 per la messa al bando delle mine antipersona in una fase in cui l'Italia era tra i principali produttori di questo genere di ordigni, sottolinea che il provvedimento in titolo assume lo stesso valore civile e umanitario, che spiega l'elevato numero di firmatari della proposta di legge. Rileva con soddisfazione che la fissazione di un termine per la presentazione degli emendamenti conferma la volontà del Parlamento di pervenire celermente alla conclusione dell'*iter* di esame. Richiama come fatti positivi l'approvazione unanime da parte della Commissione Difesa della risoluzione n. 8-00027, nonché la partecipazione alla Conferenza di Oslo. Rileva che l'Italia può svolgere un ruolo rilevante nei confronti dei Paesi, decisivi per l'efficacia della messa al bando, che ancora non hanno provveduto alla firma della Convenzione di Ottawa, anche in vista della Conferenza che avrà luogo a Lima nei prossimi giorni.

Infine, sottolinea che, considerato che l'Italia è al momento impegnata sia sul versante parlamentare, con l'esame della proposta in titolo, che su quello internazionale, sarebbe opportuno che i due versanti di impegno procedessero parallelamente e che l'iniziativa parlamentare potesse esercitare un ruolo d'impulso sul processo in atto in campo internazionale. Nell'auspicare un rapido *iter* di esame della proposta di legge, propone che la Commissione valuti un eventuale trasferimento del provvedimento nella sede legislativa.

Sabina SINISCALCHI (RC-SE), nel ringraziare il relatore per l'ottimo lavoro svolto, richiama le preoccupazioni espresse dal deputato Leoni sull'urgenza di provvedere alla messa al bando delle *cluster bombs* paragonabili alle mine antipersona a livello internazionale, considerati i danni irreversibili che tali ordigni arrecano alle loro vittime, mentre sottolinea il ruolo di *leadership* che l'Italia può assumere nelle sedi internazionali, proprio a seguito dell'approvazione della proposta di legge in titolo, anche in vista di un VI Protocollo. Ritiene auspicabile che l'approvazione del provvedimento possa avvenire entro il 2008, data che la Conferenza di Oslo ha fissato come scadenza per realizzare la completa messa al bando. Sottolinea altresì l'urgenza di pervenire alla ratifica del V Protocollo che l'Italia non ha ancora ratificato. Per quanto riguarda il VI Protocollo, segnala la lunghezza dei tempi della diplomazia a fronte della gravità della situazione e di quanto tuttora avviene nei principali scenari di guerra, come ad esempio in Libano. Al riguardo, segnala la opportunità di un coerente impegno dell'Italia anche alla luce del lavoro svolto dai militari impegnati nella missione UNIFIL, ai quali è stato affidato il compito della *risk education* nei confronti della popolazione civile libanese. Segnala l'opportunità che l'approvazione della legge in titolo sostenuta da una larga intesa parlamentare possa potenziare l'azione svolta dall'Italia a livello internazionale per promuovere la definitiva messa al bando.

Infine, anche in vista della possibile presentazione di emendamenti, sottolinea la piena contrarietà del suo gruppo rispetto ad una diversa considerazione per le cosiddette «bombe a grappolo intelligenti», o *cluster bombs*, alla luce del loro elevato tasso di inesplosività, valutato nel 10 per cento dagli esperti e in un apparentemente esiguo 2 per cento dalle stesse imprese produttrici. Auspica che il Governo possa farsi forte dell'azione parlamentare, considerato il consenso trasversale che caratterizza il provvedimento, nel proseguimento della propria azione diplomatica.

Marco BOATO (Verdi) esprime apprezzamento per quanto osservato dai deputati Leoni e Siniscalchi.

Pietro MARCENARO (Ulivo), nel richiamare i condivisibili interventi dei deputati Leoni e Siniscalchi, sottolinea l'importanza di porre in relazione il provvedimento in titolo con l'attuale impegno dell'Italia nelle missioni internazionali di pace. Osserva che i conflitti attualmente in corso si caratterizzano per l'elevato numero delle vittime civili, superiore a quello dei militari, che rappresenta il principale effetto collaterale di tali conflitti. Occorre invertire questa tendenza e porre l'intervento umanitario al primo posto dell'azione per la realizzazione di condizioni di sicurezza. Per tali ragioni, sottolinea la opportunità di procedere con sollecitudine nell'esame del provvedimento.

Iacopo VENIER (Com.It) concorda con i deputati intervenuti nel dibattito, anche in considerazione dell'esperienza maturata in Libano per quanto riguarda l'impegno di *cluster bombs*. Segnala che tali ordigni hanno in un certo senso un doppio impiego per le vittime immediate e per gli effetti disastrosi sul territorio e sull'economia del Paese. Concorda con gli auspici per un rapido *iter* di esame.

Sandra CIOFFI (Pop-Udeur) si associa agli appelli per la rapida conclusione del lavoro parlamentare, in considerazione dell'impegno dei militari italiani all'estero.

Patrizia PAOLETTI TANGHERONI (FI), nel concordare con quanto emerso dal dibattito, auspica che vi sia la disponibilità per un trasferimento del provvedimento nella sede legislativa.

Giorgio CARTA (Ulivo) concorda con quanto testé richiamato dai deputati Cioffi e Paoletti Tangheroni, sul trasferimento alla sede legislativa.

Il sottosegretario Gianni VERNETTI, esprimendo pieno consenso sugli elementi emerso dal dibattito, sottolinea che non sussiste contraddizione tra il lavoro parlamentare e l'azione svolta dall'Italia nelle sedi internazionali, in quanto si tratta di processi che vanno nella stessa direzione.

Pag. 74

La Conferenza che si terrà nei prossimi giorni a Lima costituirà un'ulteriore tappa che potrà consentire di proseguire nell'impegno profuso dal Governo italiano per la tutela delle popolazioni civili coinvolte da conflitti e per il lavoro dei militari italiani in tutte le missioni di pace all'estero.

Tana DE ZULUETA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.30.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

SEDE REFERENTE

*Ratifica Memorandum d'intesa Italia-Svizzera sulla cooperazione per i materiali di difesa.
C. 2240 Governo.*

*Ratifica Accordo Italia-Francia di aggiornamento della lista delle istituzioni culturali e scolastiche che godono di agevolazioni fiscali.
C. 2376 Governo.*

*Ratifica Accordo Italia-Turchia di coproduzione cinematografica.
C. 2511 Governo, approvato dal Senato.*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI